 Una fontanella ed una panchina, sotto un grande platano, sembrano voler coprire la facciata della Chiesa, alla cui destra si erge prepotente una balconata che si affaccia sulla Costa d'Amalfi, con Atrani e Amalfi in lontananza, e Ravello che appare in alto.

Ci inoltriamo in un viale alberato di oleandri, mentre i limoni sembrano affacciarsi dai pergolati. Alla nostra sinistra una muraglia ad arco a ricordo della "torretta" di avvistamento, da cui forse deriva il toponimo Torre. La passeggiata prosegue, incontriamo una fontanella all'inizio di una rampa di scale che conduce al Monastero di S. Nicola, ma noi proseguiamo per Maiori e, rivolgendo lo sguardo verso il mare, scorgiamo Capo d'Orso, il Golfo di Salerno e all'orizzonte la Costa del Cilento.

Siamo al centro della vallata San Francesco, poco più avanti e prima di un piccolo tratto in salita è possibile intravedere da un cancello un giardino di limoni, immagine suggestiva ed emblematica della cultura contadina.

Inizia un breve tratto in discesa, in alto, un pergolato di limoni e uva a strapiombo che ci sovrasta, in un tripudio di giallo e verde; pochi metri e lasciamo Maiori per proseguire nel comune di Maiori.



A fountain and a bench under a large plane tree, seems to cover the facade of the Church, to the right stands a balcony overlooking the Amalfi Coast, with Atrani and Amalfi in the distance, and Ravello high above. We now enter into a tree-lined avenue of oleander, while lemons seem to appear from pergolas. To our left an arched wall in memorial of a watchtower from which perhaps derives its name. The walk continues and a foun-

tain, at the beginning of a flight of stairs leads to the Monastery of St. Nicholas, but we continue onto Maiori and, turning our eyes towards the sea, we see "Capo d'Orso", the Gulf of Salerno and in front of us the Cilento Coast.

We are in the middle of the valley San Francesco, just ahead and before a small uphill section you can glimpse from a gate a lemon garden, evocative and emblematic image of the peasant culture. A short downhill section begins here, and above, a pergola of lemons and grapes overhanging above us, in a blaze of yellow gold and green; few meters and let Maiori to continue towards the town of Maiori.



Percorriamo l'ultimo tratto dell'antico sentiero, mentre sottostante ci appare la parte a valle del Vallone San Francesco.

Inizia adesso via S. Giuseppe con un tratto panoramico che si apre verso l'azzurro del mare. Dal belvedere, si apre una finestra sulla città e sulla cupola ad embrici maiolicati verdi e gialli della Collegiata di S. Maria a mare, il cui nome ha origine dalla statua che nell'anno 1200 venne ritrovata sulla spiaggia di Maiori.

Da visitare la chiesa e l'annesso Museo di arte sacra. Si prosegue per via Vena e Via Pedamentina mentre dall'alto ammiriamo il Palazzo Mezzacapo, oggi sede del Municipio, e i giardini settecenteschi disegnati a croce di Malta per volontà del Cavaliere Filippo Mezzacapo.

Ci inoltriamo nel Corso Regina ed il lungomare per visitare il Convento di S. Francesco.

Siamo a Maiori in via Torricella, con alla nostra destra in alto il Castello Miramare e la Torre di guardia.



We walk the last part of the path, while below we see the part of Vallone San Francesco. We start now walking down in via S. Joseph with a panoramic scenic stretch that opens to the blue of the sea. From the Belvedere a window opens onto the city and the hotel dome covered in green and yellow majolica tiles of the Santa Maria a Mare Church, whose name originates from the sta-



ture that in the year 1200 was found on the beach of Maiori. We suggest to visit the church and the adjoining Museum of Sacred Art. Continuing along Via Vena and Via Pedamentina, from above while we admire the Mezzacapo Palace, now the Town Hall, and the eighteenth-century gardens designed "Maltese cross" at the behest of Cavaliere Filippo Mezzacapo. We continue along course Regina and the seafront to visit the Convent of St. Francis. We are in Maiori in Via Torricella and on our right you will find the Miramare Castle and the Watchtower.

Via Roma, 30

Tel. Fax +39 089 877087

prolocominori@alice.it - www.proloco.minori.sa.it

f Sentiero dei limoni-Path of Lemons Amalfi Coast



sentierodeilimoni

Il Sentiero/Path:
Località/Location: Costa d'Amalfi

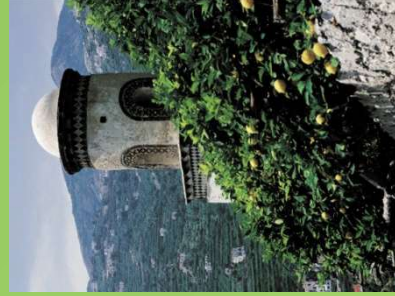
Partenza/Start: Minori
Arrivo/Arrival: Maiori

Durata: circa 60 minuti
Duration: about 60 minutes
Difficoltà: facile
Difficulty: easy



Il Sentiero dei limoni era l'unico collegamento tra Minori e Maiori, in alternativa al mare, prima della costruzione della statale Amalfitana. Il sentiero attraversa una delle realtà più importanti della coltivazione dello sfusato amalfitano, un tipico limone famoso nel mondo per formato, profumo, sapore e alto contenuto di vitamina C. Secoli di

lavoro dei contadini hanno modellato questo paesaggio unico e delicato, e vi invitiamo a percorrerlo senza fretta per ammirare la meraviglia che vi circonda ed immaginare quanta fatica e sofferenza hanno subito le portatrici, che trasportavano i limoni a spalla lungo le scale, che dopo la lavorazione dalle spiagge di Minori e Maiori, partivano per il Mediterraneo, l'Inghilterra e oltre.



con la Villa Marittima Archeologica Romana del I secolo d.C., il cui complesso monumentale, della tipologia delle Villae Marittimae, che risale probabilmente all'età Giulio-Claudia e rappresenta un tipico esempio di residenza per i C.d.OTIA; la Basilica di S. Trofimena Martire, con impianto a pianta latina a tre navate il cui presbiterio ospita una preziosa tavola della Crocifissione attribuita a Marco Pino da Siena. L' Arciconfraternita del Santissimo Sacramento, che costituisce la sede del gruppo dei flagellanti o "Battenti", particolarmente attivo nelle suggestive celebrazioni della Settimana Santa.



The lemon path was the only connection between Minori and Maiori, an alternative to the sea, before the construction of the main road to reach Amalfi. The path passes through one of the most important of the "sfusato amalfitano" cultivation, a typical lemon famous in the world for its size, aroma, flavor and high vitamin C content. The farmers hard work have created this unique and delicate landscape, and we invite you to follow it without haste to admire the wonder around you, imagine how much effort and hard work and suffering the carriers of lemons, who once carried the lemons to the beaches of Minori and Maiori, onto ships departing for the Mediterranean, Britain and beyond. After visiting Minori, Antica Regina Minor, with the Maritime Archaeological Roman Villa of the first century AD, whose monumental complex, the type of Villae Marittimae, which probably dates from the Julian-Claudian age and represents a typical example of residence for the OTIUM; the Basilica of S. Trofimena Martyr, with a Latin Cross plan with three naves whose pre-

sbytery contains a valuable table of the Crucifixion attributed to Marco Pino from Siena. The Confraternity of the Blessed Sacrament, which is the headquarters of the group of flagellants or "battenti", particularly active in the evocative celebrations of the Holy Week.



Iniziamo la nostra passeggiata percorrendo Via Lama in fondo alla quale troveremo, sulla destra, le scale per il "Villaggio Torre". Alla deviazione, che a sinistra porta al campanile dell'Annunziata, di epoca arabo-normanna, bisogna proseguire a destra, diretti a Torre-Maiori, sul "Sentiero dei Limoni". Arriviamo, quindi, al belvedere Mortella, il cui nome ha origine dalla presenza di piante di mirto: da qui si gode di una suggestiva veduta su Minori e sulla Costa. Sotto di noi maestosa la Basilica di S. Trofimena; in alto i villaggi Monte con la Chiesa degli Angeli Custodi, e Villa Americana con la Chiesa Romanica dedicata a S. Gennaro



del XII secolo, con annessa Arciconfraternita Madonna del Rosario.

Percorrendo il villaggio Torre incontriamo un porticato con una piccola edicola votiva in ricordo della fede dei suoi abitanti.

Il percorso prosegue nel cuore del Villaggio Torre,